



PRIMO INCONTRO DEI CORI DEGLI ATENEI

## All'Università, Primavera in Musica

**Marialaura Bonaccio**

È stata presentata ieri, presso la facoltà di Economia, l'iniziativa volta a riunire in un unico evento, il primo incontro dei cori delle Università Italiane. Il 30 maggio, infatti, si terrà, presso l'aula magna dell'ateneo, una rassegna musicale che vedrà la partecipazione di undici cori provenienti da diversi istituti italiani, per un totale di cinquecento persone. Una manifestazione pensata in grande, per rendere omaggio ad una realtà che in molti coltivano da tempo. Come sottolinea il maestro del coro molisano, Gennaro Continillo, non tutti sanno che l'Università, seguendo una linea condivisa in altre realtà italiane, ha istituito, due anni orsono, un coro di voci che si prodiga interpretando suggestioni provenienti dai vari ambiti musicali; dalla tradizione classica di Mozart alle note, anch'esse ormai entrate nel repertorio classico, dei Beatles. Il Rettore Cannata ha voluto sottolineare la fondamentale importanza dell'evento, mettendo in luce i vantaggi che la istituzione di un coro, prima, e la sua promozione, in seguito, sono in grado di apportare all'immagine dell'ateneo molisano. Innanzitutto, la costituzione di un coro rappresenta uno dei veicoli preferenziali finalizzati all'educazione musicale, e alla sensibilizzazione delle coscienze studentesche e non, verso una delle arti più stimolanti; in secondo luogo, la riunione di voci costituisce un'occasione preziosa per avviare un processo di socializzazione tra le persone impegnate nel progetto e nello stesso

momento, rappresenta un'importante opportunità per esportare l'immagine di una regione molto spesso dimenticata. Se tante volte si è ribadito che l'università ha contribuito in maniera determinante all'abbattimento del muro di isolamento che tuttora circonda la conoscenza della realtà regionale, segue sillogisticamente che ogni evento o manifestazione organizzata tra le aule dell'ateneo possa costituire un mezzo sicuro per la trasmissione dell'eredità regionale all'estero. Più di cinquecento persone, infatti, saranno ospiti in Molise, il che rappresenta un'occasione unica affinché essi diventino ambasciatori potenziali di diffusione della conoscenza. Se è vero che per problemi logistici il numeroso

gruppo di partecipanti è stato sistemato negli alloggi di Campitello Matese, è altrettanto vero che di necessità si fa spesso virtù. L'esigenza offre infatti una inaspettata occasione per mettere in mostra uno dei gioielli turistici del territorio, che susciterà sicuramente una certa impressione negli improvvisati turisti. L'assessore regionale De Matteis ha inteso presenziare alla conferenza proprio per dimostrare l'attenzione che la Regione ha riposto nel progetto che non è solamente interno o di competenza dell'ateneo, ma è anche correlato alle esigenze di promozione culturale che la stessa Regione Molise ha posto come uno degli obiettivi principali nella sua azione politica.